



MEMORIE NECESSARIE

Sguardi su grafica, disegni, oli
anni '60 e '70

Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia,
Austria, Croazia, Slovenia

18 giugno - 16 luglio 2016
Cesena

18 giugno - 16 luglio 2016

Cesena

Studio Leonardo Lucchi

Piazza del Popolo

ORARI APERTURA Mostra

Dal lunedì al venerdì 9.30 - 12.00

Venerdì, sabato, domenica ore 15.00 - 22.00

Giorni di chiusura 24,25, 26 giugno

Conferenze e incontri

Venerdì 1 luglio, ore 21.00,

"Quando i violinisti gitani sostarono a Cesena.

Viaggio musicale nell'Europa dell'Est senza muoversi da Piazza del Popolo"

A cura di Franco Dell'Amore, Musicologo.

Sabato 2 luglio ore 21.00,

visita guidata e "Testimonianze" insieme a Paola Ceresolani.

Venerdì 5 luglio ore 21.00,

"Voltaire a Budapest. Arte e cultura nell'Europa orientale del '900". A cura di Renzo Golinucci, Filosofo dell'arte.

Venerdì 15 luglio, ore 21,

"Artpool, dal fondatore György Galántai all'attualità". Testimonianze a cura di Anton Roca, Artista.



**MEMORIE
NECESSARIE**

**s g u a r d i
sulla grafica**

anni 60 e 70

Ungheria, Repubblica
Ceca, Polonia, Austria,
Croazia, Slovenia



MEMORIE NECESSARIE

Sguardi su grafica, disegni, oli
anni '60 e '70

Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia,
Austria, Croazia, Slovenia

18 giugno - 16 luglio 2016
Cesena

MEMORIE NECESSARIE

sguardi sulla grafica anni 60 e 70

Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Austria,
Croazia, Slovenia

18 giugno - 16 luglio 2016

Mostra a cura di
Quiopenso
Artéoo

In collaborazione con
Conservatorio Bruno Maderna di Cesena
Associazione Nino Lucchi
Associazione Amici dell'Arte
Studio Leonardo Lucchi

Con il Patrocinio
Comune di Cesena
Regione Emilia Romagna

Con il contributo dei Soci delle associazioni e di
Loghi Sponsor

**Dóra Maurer,
Arnold Gross, Endre
Szász, Endre Báalint,
Lajos Kondor, Miklós Borsos
(Ungheria), Jaroslav Šváb,
Miloš Urbásek (Repubblica
Ceca), Günther Kraus, Jorrit
Tornquist (Austria), Tadeus
Lapinski (Polonia), Miroslav
Šutej (Croazia), Vladimir
Makuc (Slovenia).**

La mostra si focalizza sugli
anni della trasformazione
sociale e politica che ha
determinato inediti
contenuti espressivi nelle
forme dell'arte: resistenze,
innovazioni originali,
contaminazioni.

Quarantadue opere
presenti in esposizione
rappresentano un
frammento della storia,
della ricerca espressiva di
ciascun autore. Indizi
quindi, memoria necessaria
sull'opera di uomini, artisti
non conosciuti dal grande
pubblico. Tasselli di una
produzione da rivisitare, a
partire dalle originali radici
culturali di provenienza,
con l'intento di collocare la
loro opera nell'intero
paesaggio europeo.